



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **26**
in data **11/02/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **11 - undici** - del mese **febbraio** alle ore **10:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO A RICHIEDERE UN'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA A NORMA DELL'ART. 222, COMMA 1, DEL T.U. N.267 DEL 18/8/2000 QUALORA NE RICORRANO I PRESUPPOSTI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che l'art.195 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, comma 1, stabilisce che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate, di cui all'art.180 comma 3 lettera d, per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi da Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222;
- che il comma 2, stabilisce che l'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione di deliberazione di Giunta relativa all'anticipazione di Tesoreria di cui all'art. 222, comma 1 e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile;
- che il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di Tesoreria e che i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione ricostruiscono la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti;

Richiamato l'art. 222 D. Lgs. 18/8/2000 n.267 che recita testualmente:

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione di giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione, di cui all'art. 210.

Visto l'art.1 comma 738 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) secondo il quale il limite massimo di ricorso da parte degli Enti locali ad anticipazioni di tesoreria è elevato da tre e cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo consuntivo approvato sino alla data del 31 dicembre 2016;

Rilevato che durante l'anno 2014 le entrate accertate sui primi tre titoli di Bilancio sono le seguenti:

Titolo I	€ 136.352.728,51
Titolo II	€ 10.473.652,48
Titolo III	<u>€ 26.950.915,87</u>
Totale	€ 173.777.296,86

e che pertanto l'anticipazione di Tesoreria può essere richiesta nella misura massima di € 72.407.207,03 delle entrate suddette;

Visto il seguente parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000

Visto il Dlgs. 18/8/2000 n.267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di autorizzare il Dirigente del Servizio Finanziario a chiedere al Tesoriere Comunale, se necessario, un'anticipazione di Tesoreria entro il limite di € 72.407.207,03, a valere sulle somme che verranno incassate durante l'esercizio finanziario 2016;
2. di dare atto che detta autorizzazione è condizione per il previo utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2 D. Lgs. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

IOVINELLA Rosa